

# Il Cittadino Italiano

## della Domenica

Associazione annua L. 1.60. —  
Associazione annua collettiva a non  
meno di 5 copie L. 1.25 per copia.

Organo delle associazioni cattoliche friulane. — Supplemento settimanale al *Cittadino Italiano*

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Per associazioni ed inserzioni rivolgersi direttamente all'Amministrazione del giornale.  
Una copia in tutta l'Italia cent. 3.

### FATE PRESTO!..

— Che cosa dobbiamo fare?  
— Nient'altro che una passeggiatina fino alle porte del vostro Municipio. Ivi vedrete che il Signor Sindaco fin dal giorno 15 p. p., ha fatto esporre un manifesto col quale avverte i *Signori Cittadini Italiani*, che per quindici soli giorni resta loro aperto il periodo delle *iscrizioni elettorali*. Veduto il manifesto, farete il piacere di entrare nella sala municipale, col cappello in mano e dirigendovi verso la scrivania del Segretario, gli direte press' a poco così:

— « Signor Segretario, conciosiacosachè mi è capitato in vista il manifesto che sta affisso sulla porta del Municipio; son venuto per via di farmi *iscrivere* nella lista degli elettori, perchè sono stanco di vedermi escluso, (non so per qual motivo) dall'esercizio dei miei diritti. Con tutto ciò, Signor Segretario, per il suo disturbo, io non mi dimenticherò di Lei.  
— Va ben, va bene, Compar Antonio, ma prima di tutto, sapete voi leggere?

— Per bacco, se non sapessi leggere non mi sarei associato al *Cittadino della Domenica*. Anzi eccolo qui che mi ha indotto a farmi elettore.

— Non mi occupo di quei giornali, ditemi piuttosto, sapete anche scrivere?

— Meno male, le mie lettere le scrivo da solo, senza che alcuno abbia a ficcar il naso nei miei interessi!...

— Ma questo non basta, poichè ci vogliono tanti altri requisiti, come p. e. l'età... la possidenza... i diritti civili ecc ecc ecc.

— Via... via... Segretario non si confonda. In quanto all'età, Lei sa bene che i vent'uno son già passati e i cinquanta non sono lontani. Quanto alla possidenza, pur troppo io sono un poveretto, tuttavia il nostro buon Esattore, ogni due mesi mi manda a chiamare, per consegnarmi certe bollette di color cenerino, sulle quali si vedono certi numeri equivalenti a tante carte da cinque che io gli debbo consegnare, tanto per mantenere la sua buona amicizia. Finalmente i diritti civili non gli ho guastati mai, perchè mi piace di essere un *galantuomo*.

— Va bene, Compar Antonio, vuol dire che vi faremo elettore!

— Certamente! E come ho detto,

quando avrò il certificato in mano, io non mi dimenticherò di Lei. Di più siccome anche mio fratello si trova nelle mie condizioni, lo manderò per farsi *iscrivere*.

— Venga pure, ne ha diritto anche lui.

— Vorrei anche sapere se mio figlio Bortolo che da poco è ritornato *dal militare*, abbia diritto di farsi *elettore*.

— Fate che venga qui col congedo e lo *iscriveremo* anche lui.

— Benissimo!... Allora anche mia moglie che paga cinque lire di tasse per la sua eredità, avrà diritto di farsi *elettrice*, non è vero signor Segretario?

— Oh!... oh!... oh!... Sentite compar Antonio, le donne lasciamole a casa... a casa... a casa!...

— Ha ragione, Signor Segretario!... Arrivederla!...

Nel prossimo numero, si darà principio alla pubblicazione di una interessantissima appendice, tradotta appositivamente per noi, da una penna illustre e dedicata ai lettori del *Cittadino della Domenica*.

### NOTIZIE VARIE

#### La salute del Santo Padre.

Nella scorsa settimana il Santo Padre ebbe una leggera indisposizione causata da raffreddore. Ora però si è rimesso bene, quantunque debba usare tutti i riguardi a motivo del brusco incedimento della stagione.

#### Eroismo di un sacerdote.

Presso la fondamenta di S. Maria di Murano, in Padova, cadde nel canale un ragazzino; un suo compagno, che tentò invano di salvarlo, si mise ad urlare disperatamente in mezzo all'acqua. L'egregio sacerdote Angelo Torcellon accorse a quelle strida, e così in veste talare com'era, si gettò nel canale. Dopo lunghi sforzi egli riuscì a trarre alla riva i due ragazzi già mezzo soffocati. Prontamente soccorsi da un medico, furono messi fuori pericolo. L'eroico sacerdote verrà proposto per la medaglia al valor civile. In città non si parla adesso che del suo atto eroico di carità.

#### Nuovo genere di truffa.

Alcuni finti stranieri, installatisi nei principali alberghi di Roma, ricevevano da parecchi giorni un gran numero di cartoline-vaglia. Fu sco-

perto che erano false. Il danno delle Poste è di circa 4000 lire. Denunciato il fatto, si ricercarono invano i falsari, che sono fuggiti.

#### Un disastro a Parigi.

Sabato sera è crollata la galleria della ferrovia metropolitana che si sta costruendo in piazza dell'Arco di Trionfo. Parecchi operai furono seppelliti. Si vocifera che vi siano dei morti. I pompieri spensero l'incendio sviluppatosi dopo il crollo. Sono sul luogo Gallivet e Lépine.

#### Una chiesa saccheggiata.

La chiesa cattolica di Altschottlend, sobborgo di Danziga, venne derubata, nottetempo, di tutti gli oggetti d'oro e d'argento. Tra i primi v'ha un ostensorio di grandissimo valore, tra gli altri un reliquiario, veneratissimo dai fedeli. — Dei ladri nessuna traccia.

#### Dieci milioni di marchi in beneficenza.

In Amburgo è morto il negoziante Marco Nordheim, che, dopo esser stato, in vita, un grande filantropo, lasciò tutto il suo patrimonio a scopo di beneficenza. Egli precisò soltanto alcuni legati per circa duecentomila marchi ad alcune Comunità israelitiche e alle opere pie; il resto del patrimonio, che supera i dieci milioni di marchi, è da erogarsi in beneficenze a beneplacito dei due esecutori testamentari. La sua ricca galleria la lasciò all'Esposizione permanente.

#### Le nuove mezze lire d'argento.

Col 27 dicembre in corso, l'Erario dello Stato pagherà gli impiegati colle nuove monete di cinquanta centesimi, recentemente coniate dalla Zecca di Roma, in sostituzione delle monete oppure fuori corso tolte dalla circolazione.

#### Una nuova chiesa a Vienna.

Fu consacrata solennemente alla presenza dell'imperatore una nuova chiesa nel sobborgo viennese di Rudolfsheim. Sua Maestà fu entusiasticamente applaudito all'arrivo e alla partenza.

#### Una bomba in teatro.

A Murcia (Spagna) una bomba esplose nel teatro durante la rappresentazione facendo divampare un incendio. Il teatro rimase distrutto; un operaio è scomparso, un altro restò gravemente ferito. Malgrado il panico, il pubblico uscì dal teatro senza gravi incidenti.

### IN GIRO PER LA CAMPAGNA

#### Rifletti, o popolo!

Ti hanno ingannato, o popolo, ti hanno tradito sulla fede coloro, che un giorno ti promettevano mari e monti, e non una promessa, non una hanno mantenuto i falsi amici, che di te si servirono come di cieco strumento per arrivare ai loro biechi intenti. Rifletti un istante, o popolo, a quello, di cui ti lusingavano i liberali, che invece sono egoisti della peggior razza. — I liberali ti hanno promessa ricchezza. Fu mantenuta questa promessa? Nuove tasse e tasse sempre crescenti ti piombarono sulla groppa, perchè si dovean pascere le bocche ingorde di quelli, che sotto il pomposo titolo di patrioti nascondevano quello vero e reale di mangiatori della patria, cioè dei tuoi risparmi, o popolo, dei tuoi onorati sudori. E non basta i tuoi sudori, que' sedicenti patrioti hanno mangiato i tuoi figli cari, quando li han mandati laggiù aggiù nell'Africa per conquistare che cosa? niente, per farsi ammazzare dagli Abissini e per crepare dal caldo e dalla fame. Sì, li hanno mangiati i tuoi figli, perchè in quell'impresa d'Africa stupidamente superba c'era sotto qualche altra cosa, che non fosse il pensiero di creare una colonia, onde l'Italia apparisse una grande nazione. — I liberali ti hanno promessa istruzione, o popolo. Fu mantenuta questa promessa? Si moltiplicarono le scuole, è vero, ma con quale vantaggio? Dove avrebbero dovuto fermarsi le menti e i cuori dei tuoi figli dilette al sapere e alla virtù, ivi si avvelenarono, corrompendo le menti e i cuori. Non sai che dalla scuola è sbandito Dio, è sbandita la Religione? E specialmente nelle scuole classiche e universitarie che s'insegnano tali bestialità riguardo a Dio, e alla fede, che, ove non fossero di tanto danno alla società, caverebbero delle grosse risate, come sono ridicoli i maestri che le insegnano. La vita pratica poi, che si riflette dalla scuola, come la purezza d'una fontana riflette la purezza della sua sorgente, non può non essere bestiale, appunto perchè bestiale è in maggior parte la scuola. — Ti hanno ingannato dunque, o popolo, ti hanno tradito sulla fede coloro, che un giorno ti promettevano mari e monti, e furono i tuoi assassini, assassini del corpo, perchè hanno divo-

rati i tuoi beni, assassini dell'anima, perchè ti hanno tolto dal cuore Gesù Cristo e la sua fede. Furono i tuoi assassini, e ti hanno lasciato spoglio e gemente sull'orlo d'una via, mentre essi ridendo sghignazzando passarono oltre. Buon per l'uomo del Vangelo assassinato lungo la strada che da Gerusalemme conduce in Gerico, buon per lui, ch'è passò di là il pietoso Samaritano, il quale lo medicò, lo raccolse e lo trasportò in un albergo, ove ebbe tutta la cura perchè guarisse. Buon per te, o popolo assassinato, ch'è nell'anno, il quale sta per incominciare, passerà Gesù Cristo, il vero Samaritano, accanto a te, passerà nel trionfo della sua gloria, passerà nelle splendide onoranze, che il mondo cattolico sarà per tributare a Lui come omaggio del secolo morente, passerà nell'anno santo, anno di grazia e d'indulgenza. Popolo, è Lui solo, che può guarirti dalle piaghe sanguinose, che i liberali ti hanno impresse, è solo Gesù Cristo e la sua fede, che possono redimerti, ridarti ricchezza e pace.

L' amico.

## In giro pel Mondo

Italia.

**L'arresto di Palizzolo.** — Quel galantuomo di cui parlammo nell'ultimo numero, rappresentandolo come autore dell'assassinio di Notarbartolo venne finalmente arrestato. L'autorizzazione a procedere fu rilasciata dal Parlamento la vigilia dell'Immacolata e nel dì seguente mentre il deputato stava ancora a letto fu eseguito l'arresto. Poverino... che peccato disturbarlo nel suo dolce riposo.

Invece il signor Fontana, altro galantuomo che uccise il povero Notarbartolo, aveva preso il volo per ignoti lidi, ma poi vedendosi perseguitato, pensò bene di costituirsi, e ciò che fece mercoledì u. s.

Intanto il processo di Milano continua a portare a galla sempre nuovi scandali e nuove complicazioni di

persone altolocate. Evviva adunque la faccia dei galantuomini!

**Le elezioni a Milano.** — Come prevedevasi, tutti i posti della maggioranza furono trionfalmente occupati dalla lista radicale-massonico socialista, con forte superiorità di voti. Di 51433 iscritti votarono 30622 elettori. La lista dei partiti così detti popolari riportò una media di 17,000 voti; i moderati entrano in minoranza con 8000 voti; i cattolici si affermano con una media di 6000. Primo della minoranza è il prof. Edoardo Porro, portato anche dai cattolici: riuscì eletto anche l'ex sindaco Vigoni. La città ha serbato il suo aspetto normale, anche perchè l'esito avutosi era preveduto. I Cattolici sono rimasti soccombenti; tuttavia la votazione ottenuta dai loro candidati è onorevole e dà bene a sperare per l'avvenire.

**Le vacanze della Camera.** — Il governo ha proposto di far prendere le vacanze alla camera non più il 20 ma il 23. La proposta non verrebbe presentata alla Camera dal governo ma da un gruppo di deputati suoi amici.

**Scontro di treni.** — Vi fu uno scontro nella galleria Bergeggi presso Savona, fra i treni diretti 41 e 42. Il Prefetto ed altre autorità accorsero subito sul luogo. Nello scontro sonvi morti quattro e feriti dodici, di cui cinque gravemente, appartenenti al personale ferroviario. I viaggiatori leggermente feriti sono venti. Gravi danni materiali.

Francia.

**Le sette libertà in Francia ed in Italia.** — Nelle due avventurate nazioni sorelle in liberalismo, ogni cittadino è libero:

1. Di pensare come vogliono gli altri.
2. D'ignorare perfino l'esistenza di Dio.
3. Di darsi magari al diavolo per campare la vita.

E tu sta in piedi, malandrino mio. Ora a me il resto. Lo stagnino si avvicinò alla barella, cercò il mantice a due mani, e, calato il sipario, glielo applicò con tutta gentilezza nei paesi Bassi, e cominciò a dargli fiato a tutto vapore. Eccoti i denari, carino! Questi ti gonfieranno non solo le tasche, ma anche la pancia.

— Misericordia!... pietà!... gridava il malcapitato, volete farmi morir gonfio? Basta, basta per carità! Oh che ufficiatura! Che brutto pensiero è stato il mio! Mi sento morire! scoppio! Pietà, misericordia, per amor di Dio! Ah Marianna, Marianna, avevi proprio ragione! se m'udissi... se mi vedessi!

— Cosa distu, compare, che basti? — Ah, va là, daghe ancora un fiatin, gonfialo ben sto balordo!

— Anche un quattro *menae* dunque, chel impari la lezione par un'altra volta. E pff... pff... pff... pff...

Povero Battistino! Piangeva, pregava, sbuffava. Si ripiegava con tutto lo sforzo sulle reni, si contorceva come una biscia, ed i suoi lamenti divenivano sempre più languidi e fiochi.

4. Di spogliarsi per vestire i ladri.
5. Di vivere di miseria.
6. Di crepar di fame e di rabbia.
7. Di farsi cremare dopo la morte.

Inghilterra.

**Conflitto anglo-transvaaliano.** — Un'altra vittoria dei Boeri. — 1200 uomini perduti. — Alla legazione del Transvaal si dice che la divisione del generale Gatacre è stata completamente sbaragliata. Dei 2700 uomini di cui si componeva, 700 furono fatti prigionieri dai boeri e 500 si contano fra morti e feriti.

**Un dispaccio sulla battaglia di Molleno.** — Un dispaccio da Pretoria annunzia che i boeri fecero nel combattimento contro Gatacre 672 prigionieri. Nel combattimento poi di domenica sera a Moddercoer, Okonje mantenne la sua posizione e catturò 50 inglesi.

**Colossale incendio a Portsmouth.** — Si ha da Portsmouth che il gran deposito di carbone colà esistente è in fiamme; una grande quantità di carbone è già distrutta e l'incendio progredisce, malgrado gli sforzi dei pompieri.

Portogallo.

**La vittoria repubblicana a Oporto** in occasione delle recenti elezioni al Parlamento, fu non di 500, ma di 3500 voti di maggioranza. Di conseguenza la sera avvenne una grande dimostrazione al grido di « Viva la sociale! ». La polizia caricò i dimostranti che risposero a colpi di rivoltella uccidendo un sergente. Si fece un centinaio di arresti.

Germania.

**Contro il dep. Lieber.** — Il valoroso duce del Centro, mentre ieri a Berlino stava per entrare nel palazzo del Reichstag, venne assalito da un individuo apparentemente pazzo, che lo colpì con uno scudiscio leggermente alla mano. Il generale Wiebahn, che si trovava casualmente presente, fece arrestare l'aggressore.

— Ora basta, disse Piero lo stagnino, portagli via tutte le armi; scioglilo dal pioppo, slegagli le gambe e lascialo che trotti verso casa.

Battistino era più morto che vivo. Finita che ebbero l'operazione cominciò a mandar fuori violenti e sonori boati di vento; diede un gran sospiro di soddisfazione, più grande ancora di quello che diede Napoleone I quando vinse la battaglia di Austerlitz, mentre i due stagnini si sbellicavano dalle risa. Non appena poté riaversi un po', mosse il passo verso casa pian piano, tenton tentoni, per non iscoppiare. Gli stagnini lo guardavano curvo sotto il peso dei loro denari, ed egli cominciò a rimbombare più forte dei cannoni dei Francesi alla presa di Sebastopoli. Guarda, guarda, si dicevano l'un l'altro i due burloni, senti, senti, compare, e come che li conta quel mostro! Ben gli sta!

Un bravo di cuore ve lo dò ancor io, stagnini miei. Ma ch quanti meriterebbero tale operazione, a questo mondo, giacchè desiderano tanto d'esser gonfiati! Vorrei pur io esser vicino

Svizzera.

**Naufragio.** — In seguito ad una violenta tempesta di neve, un battello a motore naufragò domenica sul lago di Lucerna (Quattro Cantoni) mentre recavasi, carico di sabbia, da Bouchs a Witznau. Tutto l'equipaggio composto di due padri di famiglia e di tre celibi, è perito.

Se è vero che il Giornale ti diverte, perchè non farlo conoscere a tanti dei tuoi amici, per procurare anche a loro un simile divertimento?

## Città e Provincia

Fate presto!..

Indistintamente a tutti i nostri lettori raccomandiamo di non perdere tempo per mandare ad effetto la propria iscrizione nelle liste elettorali. Questo è quanto ci siam proposti d'insinuare coll'articolo di fondo in prima pagina. A tutti deve star a cuore il trionfo della Religione e delle proprie convinzioni!

Adunque fate presto!..

La neve.

Baah! Che farina! dicevano i signori nello sporgere la testa, dopo aperte le imposte delle loro camere.

Era la prima visita che ci faceva madama bianca nel corrente inverno, e a dir il vero una visita poco gradita. Dispettosa sopra tutto per la bora frizzante che gelava il respiro e che fece discendere la temperatura, sette gradi sotto lo zero. Ma d'ora innanzi non c'è d'aspettarsi di meglio.

Udine.

**La disgrazia di un sacerdote.** — In via della Posta, veniva verso la piazza V. E. il M. R. Don Antonio Schiavetti, confessore alla parrocchia della B. V. delle Grazie, quando fu colto da capogiro, che non gli permise di reggersi in piedi. Pur troppo egli batteva col viso sulla dura pietra e dalla parte sinistra mandava copioso sangue, tanto da formare una larga chiazza. Per fortuna passava per di là l'egregio medico dott. Frossi dell'Ospitale, il quale fece adagiare il ferito entro una vettura e lo accompagnò all'ospedale per

all'operante e dirgli: Daghe loro ancora un fiatin!

La moglie ansiosa e piangente l'aspettava. Forse il suo rosario gli aveva campata la vita. Battistino sedette pallido e tremante sulla sua panca, e non avea neppur respiro per raccontare l'avventura, fiato però in abbondanza per contare le carte da cento presso la moglie. Ah Marianna, Marianna, disse finalmente, è meglio viver poveri che mettere a rischio la pelle. E' vero il proverbio che dice: *Mentre l'uomo ha denti in bocca, non sa quello che gli tocca.* Questa l'è toccata a me e a chi la tocca, la tocca, diceva Tonio. E' meglio un boccon di polenta acquistata col sudor della propria fronte; fa più buon pro che i denari altrui. E' meglio viver poveri, che morir gonfi di vento. Per me ringrazio Domeneddio che l'ho passata liscia, e finchè avrò denti in bocca fo proponimento di lavorar e vivere con economie e da buon cristiano. Fiat.

FINE.

Volete istruirvi e divertirvi? Leggete il giornaleto.

## 4 APPENDICE

### Battistino il masnadiere!

Novella di ASTICHELLO SEBASTE

Lasciatemi, lasciatemi... vi domando la vita, pregava quel povero diavolo di Battistino. Non ho fatto mai questo mestiere... è la prima volta... non tornerò più... è stata la miseria che m'ha spinto. Maledetta miseria! sono stato sempre un galantuomo.

Ho mangiato il mio e non quello di nessuno. Pietà, compassione di me!...

— Sta quieto, sta quieto cardellino mio! Noi ti perdoniamo e non ti faremo morire; ma un po' di divertimento alle tue spalle, dopo lo spavento che ci hai procurato, ce lo permettono anche i santi. Gli hai legato bene le gambe e le mani, compare?

— Ottimamente.

— Trasportiamolo sulla strada; là vicino a quel pioppo dove proferì quell'imperioso ferma. Alt! Qui! ligalo con quel tratto di corda che ti resta intorno al pioppo. Così, così! va bene!

medicazione. Gli si è riscontrata una lacerazione contusa alla regione sovra-orbitale sinistra; altra ferita alla regione sotto orbitale sinistra ed alla lacerazione del naso. Salvo le eventuali complicazioni, il Sacerdote guarirà in pochi giorni.

**Clauzetto.**

*Un vecchio strappato dalla morte.* — Tre persone di Paludon di Pradis passando vicino la casa di Cesutti Nicolò, furono dolorosi gemiti. Essi chiamarono altri ed assieme entrarono nella casa. Abatterono la porta della cucina, un nembo di fumo uscì, con odore acre. Entro videro il Nicolò, vecchio ottanta e più anni, ragomitolato un cantuccio, privo di forze e per asfissia prodotta dal fumo quasi privo di sensi. Sopra il focolare ardeva un mucchio di legna da fascina, un'umida e perciò producente quell'ammorbante fumo.

Tutti pensarono a salvare il disgraziato, il quale, posto all'aria libera, divenne abbastanza da non far temere della sua esistenza.

**Venezia.**

*Morte repentina.* — Il giorno 8 corr. Rev. mo Parroco di Venezia si era recato nella frazione di Pioverno per solennità dell'Immacolata Concezione. Al ritorno verso le 3 e mezza pom. giunse appena alla sponda destra del canale, venne colto da violenta congestione cerebrale che lo rese subito privo di sensi. Venne tosto soccorso, ma inutilmente, alle 3 3/4 egli era freddo cadavere. Il clero tutto della parrocchia è dolentissimo, come dolenti sono i parrocchiani che per 21 anni hanno modo di apprezzare il suo bel animo e godere di sue indefesse prediche. Era nato nel 1840.

**Ovaro.**

Nel paesello di Cludinico, frazione del Comune di Ovaro, succedeva venerdì corrente un fatto raccapricciante che sconcertò non poco gli animi di quei buoni terrazzani. Tre figli, giovani al fiore dell'età, insieme con la loro madre, ordirono contro il rispettivo padre e marito una orribil tragedia. Presistevano tra essi vecchi rancori, cagionati da interessi famigliari. Perciò gittatolo sul suo letto e ligatolo ad esso, l'ebbero sì orribilmente bastonato che ne riportò fratturate le tibie e il corpo tutto ammaccato, sicché, stante la gravità, versa in pericolo di vita.

I delinquenti, quanto feroci nel compimento dell'atto, altrettanto destri in nascondersi, seppero farsi belli per alcuni giorni. Ma il medico condotto di là, avuto qualche sentore della cosa, si recò sopra luogo con gli angeli custodi, e tutti e quattro furono tratti in arresto.

**Maiano.**

*Infanticidio.* — A Tiveriaccio l'altro di venne scoperto un cadaverino. Appena avvisato venne sopralluogo il Pretore di S. Daniele coi carabinieri. E venne accertato che si tratta di infanticidio, anzi venne arrestata certa Plos Luigia, che in parte si rese confessa.

**S. Maria Sclauinico.**

*I fasti dell'osteria e del coltello.* — L'altra sera avvenne un triste fatto di sangue nell'osteria di Marcutti Vincenzo. Tra tanti che erano lì dentro vi stavano certi Gori Domenico fu Agostino e Merlo Pietro fu Giuseppe. Giocavano questi insieme ad altri com-

pagni; per futile questione ebbero tra loro ad urtarsi così che il Gori con un coltello ferì l'altro al basso ventre in modo non tanto indifferente. Venne subito chiamato il medico Bertuzzi poi i dottori Salvetti e Sigarini. Prestarono essi le prime cure al paziente senza pronunciarsi sulla ferita e consigliarono venisse trasportato all'Ospitale come difatti venne fatto. Il feritore venne arrestato. Il Merlo, inteso già dal giudice istruttore dopo la subita operazione, conserva tutte le apparenze di poter guarire.

Nel frattempo si mandò in cerca del figlio di nome Domenico, ammogliato con figli; al momento non lo si trovò. Questo fatto e la voce che pochi buoni rapporti esistessero tra padre e figlio, indussero ieri le autorità a far arrestare quest'ultimo, il quale dovrà con prove allontanare da sé ogni sospetto di aver attentato la vita del padre.

**Agenzia Agraria Friulana**

Udine - Via della Posta, 16 - Udine  
Telefono N. 120

Si avvertono gli agricoltori e tutti quelli che possono averne interesse, che l'Agenzia Agraria Friulana di Udine, tiene ancora a disposizione fino al termine di quest'anno, piccola quantità di superfosfato minerale di calce di titolo 12/14, 13/15 tipo inglese e 18/20 di primo acquisto senza alterare i prezzi e condizioni del listino di Ottobre.

Nel nuovo anno per questa merce l'aumento di prezzo si dà per cosa certa.

Chi vuole adunque approfittare del prezzo odierno relativamente mite, deve trasmettere subito i suoi ordini all'Agenzia Agraria Friulana, Udine via della Posta 16, per non trovarsi poi a pagare la merce assai più cara.

Sarà bene anche prenotar subito il Nitrato di soda (sal) il solfato di rame lo zolfo ecc., prima che i prezzi aumentino di più.

**NOTE VOLANTI**

**L'ultima opera di Mascagni.**

La maggior parte dei nostri lettori ignora l'intreccio dell'ultima opera musicale del Mascagni che è intitolata Iris.

Ebbene affinché tutti possano formarsi un'idea, se non della musica, almeno dell'intreccio della rappresentazione offriamo loro il seguente dialogo avvenuto fra due amici, uno dei quali aveva assistito all'opera eseguita al Costanzi di Roma.

— Dunque tu ci sei stato? Beato te!... Almeno raccontami...

— Cosa vuoi che ti racconti?  
— Il fatto, prima di tutto; l'intreccio del libretto.

— Hai della cultura giapponese?  
— No per mia disgrazia...

— Non importa; ti racconterò la cosa con la maggiore e possibile semplicità ed evidenza...

— Bravo!  
— Tu sai che la protagonista è Iris...

— Chi è Iris?  
— E' una *moussmé* della quale s'invaghisce Osaka.

— Chi è Osaka?  
— E' un *samourai*. Costui per averla si rivolge a Kioto.

— E chi è Kioto?  
— È un *koikomati*... Questo Kioto, adunque, riesce a impietosire Iris mediante i lamenti di Dhia...

— Ma chi è Dhia?  
— E' una *gucka*... E qui immagina la scena. Nel fondo il Fouswama; intorno loti, nenufari e gelsominee. Iris adunque vien trasportata all'*Yoshiwara*.

— Che cos'è l'*Yoshiwara*.  
— È... È... Te lo dirò più tardi...

Ivi trova le *kamauro* di Kioto. Ad Iris torna in mente la salmodia di un *bonzo*. Kioto si sdegna. Giunge il *Cieco*...

— Chi è il *Cieco*?  
— Oh, non è certo un *daimio*! Egli ingiuria la figlia che ricorre al *karakiri*. E così l'opera finisce, non senza il canto dei tre *Egoismi*...

— Io non ci ho capito niente.  
— Figlio... del Sole!

— Abbi pazienza, io ignoro il giapponese.

— Che significa? lo ignoro anch'io...  
— Ma spiegami un po' meglio...

— Ebbene, senti: *To-oke moyo ikou-ra to-o koumo rani kamaya senou yeou-be no fouri de mizou ga mashi tika kawa*...

— Grazie, ora ho capito tutto! Basta... basta...

**Il medico in casa**

*Per l'alito cattivo.* — Una bocca cattiva denota quasi sempre cattiva costituzione, ovvero poca cura della persona. E' dunque necessario porvi riparo sia nell'uno sia nell'altro caso: e non sapremmo meglio raccomandare che la seguente ricetta: seme d'anice, 20 gr.; garofano, 5 gr.; canella, 5 gr.; olio volatile di menta grammi 2,50.

Tutti questi ingredienti vanno tenuti infusi per sette od otto giorni in 560 grammi d'acquavite, poi filtrati ed uniti a 25 centigr. di tintura d'ambra.

Bisognerà servirsene tutti i giorni sciacquandosi la bocca con acqua nella quale si lasciau cadere alcune gocce di liquore.

**Ricettario Domestico.**

*Coltivazione di piante nelle spugne.* — Una cosa nuova è di adoperare le spugne come recipienti per coltivare le piante. Ciò è di grande comodità, perchè si possono tenere nelle stanze piante acquatiche, anche sospese, senza il disturbo dei recipienti d'acqua i quali bagnano i pavimenti e i tappeti. Si adoperino grosse spugne da bagno a grandi pori nei quali si metteranno in vari sensi i semi delle piante le quali vivranno benissimo mettendo le loro radici nella spugna che però bisognerà tenere costantemente bagnata. L'innaffiamento si farà con acqua nella quale sia disciolto del concime allo stesso modo che si opera per le piante coltivate nel muschio. Per tenere sospese le spugne si adoperi un cestellino di filo di ferro zincato.

**Noterelle allegre**

*Una burla.*  
Un ricco signore, amatissimo delle arti e degli artisti, aveva dato l'incarico di dipingere il passaggio di Mosè per il Mar Rosso ad un pittore.

Dopo qualche tempo, il pittore invita il committente a recarsi allo studio per vedere il quadro finito.

Il mecenate va, e il pittore lo conduce davanti una tela di discrete dimensioni.

— Ecco il vostro quadro, gli dice. Il mecenate, guarda, esamina, poi grattandosi la punta del naso, osserva:

— Vedo...  
Infatti egli vedeva il mare in mezzo e le due rive ai lati, e null'altro.

— Ma, esclama dopo una profonda riflessione, non vedo gli ebrei...

— Gli ebrei sono passati! — risponde serio il pittore.

— E gli egiziani?  
— Non sono ancora arrivati!

Il mecenate s'immerge in riflessioni sempre più profonde: fa l'atto di togliere il portafoglio dalla saccoccia; poi, con un sospiro esclama:

— Sta bene il vostro quadro è bellissimo...

Però ripasserò quando saranno arrivati almeno gli egiziani. Degli ebrei non parliamone più, perchè non vorrei farli tornar indietro.

Così detto si abbottona il soprabito e se ne va, crollando il capo.

Il pittore, rimasto col Mar Rosso, è diventato verde!

*In caserma.*

Istruzione di un caporale di cavalleria ad una recluta:

— Bisogna stare a cavallo in modo che uomo e cavallo non formino che una bestia sola.

Una mosca è entrata in un orecchio di Baricoletti. Gli si propone di andare da un medico per farsela levare.

— Oh! è inutile — dice — io sono fatto così: quando una cosa mi entra da un orecchio, mi esce dall'altro.

**Notizie d'Agricoltura.**

**Caseificio.**

In quanto alla produzione dei formaggi in Italia, si è già detto che se ne fabbricano di molte e svariate qualità.

I principali formaggi che si preparano nell'Alta Italia, sono del tipo del *grana*, del *gorgonzola*, del *gruyère*, del *fontines*; nell'Italia centrale si produce il *pecorino*; nell'Italia meridionale, il *pecorino*, il *caciocavallo*, il *provolone* ed altri formaggi di secondaria importanza.

Il formaggio di *grana*, detto anche *parmigiano*, gode il primato fra i formaggi italiani, e per la sua squisitezza e pel suo valore nutritivo. Si prepara principalmente nel Parmese, nella provincia di Reggio-Emilia e nel circondario di Lodi.

Malanguratamente la riuscita di questo formaggio è incerta, sia perchè la sua preparazione presenta serie difficoltà, sia perchè va soggetto a molte avarie. L'impiego del latte totalmente scremato, il sistema irrazionale di preparazione, la conservazione in locali disadatti, sono le principali cause che determinano la cattiva riuscita di così importante prodotto.

Per la confezione del *parmigiano*, invece, si richiedono latte semi-grasso, una preparazione paziente e scrupolosa, le maggiori cure di conservazione del prodotto. In condizioni diverse, si

può esser sicuri che si otterranno formaggi magri, duri, che facilmente marciscono o si gonfiano.

Dove non si riscontrano adunque le volute condizioni, è meglio non ostinarsi nella fabbricazione del grana; si scelga invece quella di qualche altro tipo, la cui riuscita sia meno incerta; in tal guisa si consegue un duplice vantaggio: non si discreditano il tipo, e minore rischio corre il capitale impiegato.

Il gorgonzola si fabbrica in Piemonte, nella Lombardia, nel Parmense. È uno stracchino che gode una rinomanza eccezionale; assai reputato è quello che si produce nelle latterie di Gorgonzola e delle campagne circostanti.

(continua).

**Travasate il vino.**

Non bisogna lasciar trascorrere questo mese senza travasare il vino. In questa pratica abbiate cura che le botti destinate a riceverlo, siano perfettamente sane; lavatele prima con acqua e poi con un po' di vino uguale a quello che dovranno contenere.

In occasione del travaso è molto opportuno di fare il taglio onde rinforzare i vini deboli per renderli commerciabili, specialmente quest'anno che ne hanno tanto bisogno.

Tenete riparati dall'aria il più possibile, nell'operazione del travaso, i vini deboli, provenienti da uve guaste, muffite, e soprattutto quelli che intendete smerciar subito. Fate invece il contrario e anche sbattete all'aria i vini che non si trovano nelle condizioni di cui sopra, e che hanno bisogno di acquistare il buon abboccato, o di perdere il sapore dello zolfo, obbligandoli così a defecarsi prontamente; questa pratica è molto necessaria per i vini che non ebbero completa la loro fermentazione e rimasero dolci.

Con quattro sole lire e 90 centesimi, vi offriamo il giornale ogni Domenica ed un buon orologio che vi sveglierà ogni mattina.

**Corriere Commerciale**

Sulla nostra piazza.

**Grani.**

Abbiamo avuta una brutta settimana ed i mercati sono stati fiacchissimi. Va notato un piccolo aumento di prezzo nel granoturco.

Frumento (fuori piazza) da L. 23,75 a lire 25,— il quintale.

Segala (fuori piazza) da lire 17 a lire 19,75 il quintale.

Avena (fuori piazza e schiava dazio) da L. 19,75 a L. 20,50 al quintale.

Granoturco da L. 10,— a 11,— l'ett.

Cinquantino da L. 9,— a 9,70 l'ett.

Sorgorosso da L. 6,— a 6,50 l'ettol.

Castagne da lire 7,— a 10,— il quint.

Marroni da lire 12 a 14 il quintale.

Fagioli da L. 19 a 26 il quintale.

**Generi diversi.**

Uova (alla dozzina) da lire 1,08 a lire 1,20.

Pomi di terra da cent. 6 a 7,00.

Burro da lire 2,20 a L. 2,30 il kg.

Lardo vecchio salato da lire 1,80 a lire 2,10 il kg.

Lardo fresco da lire 1,45 a 1,75 il kg.

Capponi da lire 1,00 a 1,20.

Galline a lire 1,—, 1,15.

Polli da lire 1,10 a 1,25 il kg.

Polli d'India maschi a lire 0,90, 1,00.

Polli d'India femmine a L. 1,—, 1,15.

Anitre da lire 1,00 a 1,10 il chilogr.

Oche vive da lire 0,85, a 1,00 il kg.

Oche morte da lire 1,— a 1,15 il kg.

Legna spaccata da L. 2,15 a L. 2,25 il quintale.

Legna in stanga da L. 1,75 a L. 1,85.

Carbone I.a qualità da L. 7,50 a lire 8,00 il quintale.

Carbone II.a qualità da lire 7,00 a 7,50 il quintale.

*Sulle altre piazze.*

**Grani.**

In questa ottava l'andamento non ha cambiato anzi si è più affermata la fiacca che si notava da tanto tempo. Se vi furono affari ciò avvenne perchè quelli che hanno i generi hanno ceduto concedendo delle facilitazioni. I compratori però si sono mostrati di poca voglia lo stesso. Notiamo che solo nel granoturco vi è un piccolissimo rialzo.

Frumento. — A Treviso da L. 22,75

a 23,75 il quintale, a Padova da lire 23 a 23,75, a Rovigo da L. 23,40 a 24, a Verona da L. 22 a 23,25, a Legnago da L. 23 a 24, a Bologna a L. 24,50 il quintale.

Granoturco. — A Treviso da lire 11,25 a 14,75 (giallone) il quintale, a Padova da L. 13 a 14, a Rovigo da 12,75 a 14, a Legnago da 13,75 a 14,75, a Verona da 12,75 a 14,50 il quintale.

Segala. — A Padova da 18 a 18,50 il quintale, a Verona da 17,25 a 18,25 il quintale, a Torino da 17,50 a 18,50 il quintale, a Milano da 17,50 a 18,50 il quintale.

Avena. — A Treviso da 18 a 18,25 il quintale, a Venezia da 18 a 18,50 il quint., a Padova da 17,50 a 18,50 il quint., a Rovigo da 17 a 17,75 il quint., a Bologna a lire 19 il quint., a Milano da 18,25 a 18,75 il quintale.

Riso. — A Treviso il risone nostrano da 20 a 22, il novarese da 20 a 21, il riso fiorettona da 41 a 42, il riso fino da 38 a 39, l'andante da 35 a 37, il cinese da 40 a 46, il mezzo riso da 24 a 27, la risetta da 18 a 21 sempre il quintale.

A Padova il risone nostrano da 21 a 22, il riso giapponese bianco da 32 a 33,25, il riso nostrano da 36,25 a 37,75, il riso estrafrino da 41 a 41,75 sempre il quintale.

A Bologna il risone cinese da 25 a 25,50 il risone giapponese da 22 a 23 il quint.

**Bestiame.**

A Sacile i buoi da lavoro son pagati cari, così anche a Pordenone. La carne a Sacile sta tra le lire 100 e le 110 al quintale (peso morto) se di soriana, dieci lire in più se di bue. Meno ricerca di vitelli pagati a prezzi normali.

A Pordenone i suini vengono pagati da lire 92 a 95 al quintale peso morto. A Padova i buoi si vendono a peso vivo a lire 60 il quintale, a peso morto da lire 118 a 124, i vitelli sorpassanti il quintale (a peso vivo) da lire 79 a 133 il quintale.

A Modena i bovini di I.a qualità (peso vivo) da lire 58 a 63 il quintale, a Milano (peso morto) da lire 110 a 135. Pure a Milano i maiali grassi (peso morto) da lire 105 a 110 il quintale.

**PREZZI DELLE MONETE.**

Fiorini . . . . . L. 2,23.10  
 Napoleoni . . . . . » 21.36  
 Marchi . . . . . » 1,31.85  
 Sterline . . . . . » 27.08  
 Corone . . . . . » 1.10.50

**Rubrica abbonamenti.**

130 M. Vism. Cividale. — G. Fer. Feletto U. (c. 5 dal N. 131 al 135 lire 6,25,— 136 A. Catt. Cortale L. 4,90 — 137 S. Catt. Cortale L. 4,90 — 138 A. Di G. Cortale L. 1,60 — 139 G. G. Nicli Rive d'Arcano L. 4,90 — 140 O. Bas. Nespolo L. 1,60 — 141 L. Vio. Rivignano L. 1,60 — 142 D. L. Sav. Givigliana L. 1,60 — 143 M. D. Ors. Cividale L. 1,60 — 144 D. Ors. Togliano L. 1,60 — 145 E. Bar. Rualis L. 1,60 — 146 D. L. Io. Moggio L. 5,00 — 147 V. Dom. Brazzacco L. 1,60 — 148 E. Fum. Villanova L. 4,90 — 149 D. V. Pic. Driolassa L. 1,60 — 150 A. Viez. Colloredo di M.o L. 1,60 — 151 D. G. Ser. S. Giov. di Manzano L. 4,90 — 152 D. D. Cr. Corno di Roz. L. 1,60 — 153 V. Della M. Chiusaforte L. 1,60 — 154 M. G. Mar Udine L. 1,60 — 155 G. Zab. Tercimonte L. 1,60 — 156 GB. Pic. Bordano L. 1,60 — 157 V. Pas. Monteperta L. 4,90 — D. L. Mas. Attimis (c. 6) dal N. 158 al 163 L. 7,50 — A. Leb. Attimis (c. 6) dal N. 164 al 169 L. 7,50 — 170 GB. Ces. Ospedaletto L. 4,90 — 171 L. Str. id L. 4,90 — 172 Fr. Col. id 4,90 — 173 F. Cig. id. L. 4,90 — 174 P. Pic. id. L. 4,90 — 175 GB. Guer. id. L. 4,90 — 175 F. Iob. L. 4,90 — F. Pico Ospedaletto (c. 18) dal N. 177 al 194 L. 22,50 — M. G. Ca. Tolmezzo (c. 10) dal N. 195 al 204 L. 12,50 — B. P. M. Intermeppo (c. 2) dal N. 205 al 206 — D. G. Fos. Manzano (c. 7) dal N. 207 al 212.

**POSTA DEL « CITTADINO »**

Esaurita la prima spedizione delle sveglie americane, oggi ci è pervenuta la seconda.

I 46 abbonati che nel corso della settimana non poterono essere prontamente serviti; favoriranno di presentarsi in Amministrazione a ritirare la propria sveglia

Antonio Vittori, gerente respons. bile.

**AVVISO.**

A Pozzuolo presso il sig. Della Vedova Gio. Batta, (detto Visolini) deposito e vendita all'ingrosso vini bianchi e neri in sorte delle migliori provenienze a prezzi modicissimi. Provare per credere.

**Mercati della ventura settimana.**

Giorni	Di animali	Di merci derrate
LUNEDI 18 Aspet. Parto M. V.	Maniago, Pasion Schiavonesco, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo, Vittorio, Pi-ve di Cad.	Tarcento, Tolmezzo, Maniago, Palmanova, Valvasone, Buia, Azzano X, Gorizia, Ajello, Rivignano, Vittorio, Portobuffole.
MARTEDI 19 s. Sabina	Codroipo, Spilimb., Tricesimo Aquileia.	Udine, Codroipo, Motta di Livenza, Gradisca.
MERCOLEDI 20 h. Giovanni m. T.	Latisana, S. Daniele del Friuli Pezzuolo del Friuli, Aquileia, Oderzo, Monfalcone.	Latisana, Palmanova, Tarcento, San Daniele, Cormons, Oderzo, Aquileia, Monfalcone.
GIOVEDI 21 s. Tomaso Ap.	UDINE, Portogruaro, Aquileia.	Udine, Cividale, Sacile, Rivignano, Cervignano, Gorizia, Travesio, Aquileia.
VENERDI 22 s. Flaviano c. T.	UDINE, Conegliano.	Tarcento, Palmanova, S. Vito al Tagliamento, Bertiole, Cormons, Conegliano.
SABATO 23 s. Pier Crisol. T.V.	Pordenone, Motta di Livenza, Belluno.	Udine, Cividale, S. Daniele, Pordenone, Gorizia, Gradisca, Motta di Livenza, Belluno.
DOMENICA 24 s. Vittoria.	Tempo probabile in settimana: Instabile con freddo tendente a scirocco,	

**SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE**  
 contro i danni della Grandine, dell'Incendio e sulla Vita  
 Anonima Cooperativa  
 Fondata dall'Opera dei Congressi e Comitati Catt. d'Italia — Premiata con diploma d'onore all'Esposiz. di Torino 1898  
 SEDE IN VERONA

**Assicura a tariffe mitissime:**  
 contro i danni degli Incendi, scoppi del gas, del fulmine, ecc. — contro i danni causati dalla Grandine sui vari prodotti d'ul suolo; — sulla Vita dell'uomo nelle varie forme.  
**CASSA PENSIONI** per il revmo clero ed impiegati privati.  
 Dividendo dell'Esercizio 1898: agli azionisti l'8 0/10 — agli assicurati il 5 0/10.

È sorprendente lo sviluppo preso dalla Società Cattolica di Assicurazione, benedetta dal S. Padre Leone XIII e raccomandata da moltissimi Eccell.mi Arcivescovi e Vescovi d'Italia. Basti accennare al fatto che in soli undici mesi, e cioè dal Gennaio al 30 Settembre 1899, il suo capitale azionario è aumentato di 1 milione 150.000 lire.

S. E. Ill.ma e Rev.ma, il nostro amatissimo Arcivescovo, in data 1 Maggio 1899, dirigeva la seguente bellissima lettera al presidente della Società Catt. d'Assicurazione:  
 Udine, 1 Maggio 1899.

Ilmo Sig. Comm. Co. TEODORO RAVIGNANI — VERONA.

Ho appreso con lieto animo le disposizioni di cod. spett. Società Cattolica di assicurazione contro i danni della grandine e degli incendi, per venire incontro con speciale appello ai bisogni che emergono in argomento anche in questa mia vasta diocesi friulana.

olla presente quindi mi è grato di farne calda raccomandazione al mio diletto clero e popolo, facendo voti che la benedetta istituzione trovi anche qui eco ognora più favorevole, aggiungendo allo scopo dev.mo in G. C.

+ PIETRO Arcivescovo

La raccomandazione fatta da S. E. è certo che suonerà comando per ogni buon cattolico.

Agenzia Generale per la Provincia: UDINE, via della Posta, N. 16.